



## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

- Presso il Tribunale Ordinario -

- Via Freguglia N.1 Tel.02.54.33.3821 -

Fax. 02/ 59900342



N. 2893/ 99 Mod.21 R.G. notizie di reato

### INVITO PER LA PRESENTAZIONE DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI

- artt.370 e 375 c.p.p.-

IL PUBBLICO MINISTERO

Visti gli atti del procedimento sopra indicato nei confronti di: MAZOTTA Roberto ed altri, tra i quali:

MICHELINI Mauro, nato a CASTEL GUELFO (BO) il 16.11.1957, residente a MILANO in Via Carlo N.15.

in ordine al reato:

Vedi imputazione allegata.

### INVITA

La persona sopra indicata a presentarsi in qualità di persona sottoposta alle indagini per i predetti reati, il 27/09/2000 alle ore 09,00 innanzi agli Ufficiali di P.G., delegati dallo scrivente, nei loro uffici, ubicati nella Caserma della **GUARDIA di FINANZA - Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia - VI° Gruppo 1^ Sezione Speciale - Via Fabio Filzi N.42/44 MILANO tel.0267661**, per rendere l'interrogatorio con l'assistenza del difensore di fiducia già nominato o che comunque intenda nominare o, se ne risulterà privo, con l'assistenza del difensore d'ufficio **Avv. Antonio BERERA** del Foro di MILANO con studio in Milano, Via L. MANARA n.13 MILANO Tel. 02.55189160=====

### AVVISA

MICHELINI MAURO

È sottoposto ad indagini per

il delitto p.p. artt. 2621 c.c.;

perché, quale liquidatore della FINAS s.p.a.;

falsificava il bilancio d'esercizio al 31.12.1995, omettendo di svalutare il principale cespite sociale, rappresentato dalla partecipazione in AGRICOLA INVESTIMENTI s.p.a., al fine fraudolento di consentire, nel maggio 1996, la conversione dei rilevanti debiti di quest'ultima sub holding verso CARIPLO mercè la cessione delle partecipazioni del c.d. "Gruppo Agricola".



che la comparizione costituisce facoltà, e non obbligo, ai fini della prosecuzione del procedimento, sarebbe comunque auspicabile che a sua difesa facesse pervenire una memoria difensiva, in luogo delle comparizione; onde poter valutare già in questa fase di avanzare al GIP Richiesta di Archiviazione e/o di Decreto Citazione a Giudizio.

Il presente atto vale anche come Informazione di Garanzia ai sensi dell'art.369 C.P.P.

MANDA alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

DELEGA per la notifica all'indagato ufficiali di P.G. della Guardia di Finanza - Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia. - VI° Gruppo - 1^ Sezione Speciale -

Milano, li 18 SET. 2000

IL PUBBLICO MINISTERO  
- Dr. Riccardo TARGETTI Sost. -



Guardia di Finanza  
COMANDO NUCLEO REGIONALE PT LOMBARDIA  
- VI Gruppo di Sezioni -

MILANO, 18 SET. 2000 -  
P.C.C.  
IL COMANDANTE DELLA SEZIONE  
(Cap. Paolo Borrelli)

avv.   
 avv.

Milano, 30 settembre 1997

Egregio Signor  
**dott. MAURO MICHELINI**  
Via Carlo Poerio, 15  
20100 MILANO

anticipata via fax 76003311

Ricevo il suo fax del 25 settembre.

E' certo che Cariplo si era impegnata a mettere a disposizione di Finas quanto occorreva per saldare il Monte dei Paschi sede di Brescia, ma questo nell'ambito di un rapporto con Finas configurato nella cessione di credito per cui è stata poi iniziata la causa davanti al Tribunale di Bergamo, dall'avv. . . .

Ed è proprio questo il punto: lei ritiene che Cariplo sia il "dominus" di Finas, mentre io, che non condivido questa tesi, penso che Cariplo scegliendo la soluzione della cessione di credito abbia finito per esporsi alla causa di rescissione per lesione. Del resto, come le ho sempre dichiarato, non avrei mai fatto una causa contro Cariplo e mi sono limitato a trasmettere all'avv. . . . a lei ciò che sapevo della cessione.

E vengo al documento 9, prodotto in causa, per confermarle il mio precedente fax del 23 settembre. L'avv. . . . a lei e a me un appunto su quanto è avvenuto il 31 maggio del 1996, ma non vedo alcun mistero nel fatto che Finas abbia inviato a Cariplo di Brescia questa lettera che in definitiva non era che l'atto conclusivo della complessa vicenda che aveva portato alla datio in solutum delle azioni di / \_ 23 aprile 1996 e al saldo dell'ultimo creditore, il Monte dei Paschi, appunto, il 31 maggio 1996.

Del resto, che sia stato il mio studio a provvedere a raccogliere la sua firma, e a inviare fax e lettera, rientra nel rapporto fiduciario che Finas aveva instaurato con me fin dall'estate del 1994 e che ha più volte visto il mio studio seguire in ogni dettaglio le questioni legali e le transazioni che mi erano state affidate.

Desidero però, perchè questi dettagli non facciano perdere di vista l'essenza del mio lavoro, ricordarle che, grazie a un'attività che ho protratto intensamente dall'estate del 1994 e di cui ho sempre tenuto al corrente Finas, - sia nella persona del precedente amministratore, rag. .... sia nella sua, quando lei divenne liquidatore, - la società ha potuto transigere e saldare debiti per oltre .

Non mi capacito quindi di questa sua infondata animosità nei miei confronti e sarei veramente felice se potessimo esaminare con serenità e con spirito di collaborazione, come abbiamo sempre fatto, i problemi che Finas ancora abbia.

Con i migliori saluti.

P.S. Le invio, come richiestomi, copia del tagliando del fax alla Cariplo di Brescia.

Egr. Sig.  
**Dott. Mauro Michelini**  
Via Carlo Poerio, 15  
20129 MILANO

RACCOMANDATA A.R.  
ANTICIPATA VIA FAX.

Milano, 2 ottobre 1997

Oggetto: Suo fax del 25 settembre

Egregio dottore,

Al mio rientro dopo alcuni giorni di assenza da Milano ricevo la Sua del 25 settembre nella quale insiste nel voler puntualizzare circostanze e aspetti che o sono inconfidenti o sono addirittura non rispondenti al vero. In particolare sono costretto a ribadire ancora una volta - come già nella mia lettera del 23 settembre nonché nel corso del nostro incontro del giorno successivo - che non ricordo se Lei mi avesse informato circa l'intenzione di affidare all'avv. una azione per il recupero dei Suoi compensi professionali nei confronti di Finas, mentre ricordo che Lei mi parlò dell'intenzione di affidare a lui (o ad altro collega) l'incarico di verificare se fosse proponibile un'azione giudiziaria nei confronti di CARIPLO per accertare la responsabilità dell' istituto nei confronti di Finas. Non si spiegherebbe, del resto, altrimenti perché Lei mi abbia richiesto in un momento successivo, e cioè in data 17 settembre, di accettare un mandato che con ogni evidenza anche da parte Sua non si riteneva già da me in precedenza accettato. Le ricordo tra l'altro che non abbiamo mai

neppure avuto una riunione né un incontro volto ad accertare se vi fosse documentazione ulteriore (rispetto a quella della quale avevo potuto avere visione o copia in occasione della predisposizione dell'atto di citazione) che legittimasse la proposizione di una simile domanda.

Non intendo in ogni caso proseguire sul terreno di una polemica che mi pare del tutto sterile e causa di perdita di tempo per entrambi. Mi spiace per contro dover constatare che quest'ultima Sua iniziativa depone nel senso di far ritenere fortemente incrinato ogni rapporto fiduciario.

Come anticipato Le nella mia lettera del 24 settembre Le confermo con la presente che in assenza di una Sua lettera di scuse intendo rinunciare al mandato ricevuto e a suo tempo accettato in relazione alla causa proposta presso il Tribunale di Bergamo nei confronti di ..... Vorrà contestualmente e in ogni caso farmi pervenire il pagamento della mia nota che Le allego in versione modificata rispetto a quella già da tempo a Sue mani non più conforme alle nuove disposizioni normative in materia di aliquota IVA. In difetto e decorsi quindici giorni dalla presente sarò costretto a procedere alle iniziative idonee al recupero coattivo degli importi di cui allo stesso.

Distinti saluti.

All.

Servizio Contenzioso - Via Andegari, 9 - 20121 MILANO  
L'AVVOCATO (

Milano, 12 novembre 1997

**RACCOMANDATA**

ANTICIPATA VIA FAX  
AL NR. . . . .

Spettabile  
FINAS S.p.A. in liquidazione

c/o il liquidatore

20121 MILANO MI

e p.c.

Egregio Signor

MILANO MI

Egregio Signor

BOLOGNA BO

**Oggetto: Richiesta risarcimento danni**

Su incarico della Direzione Generale rispondo alla lettera pervenuta in data 14.10 u.s. a firma del Dott. Michellini per contestare in toto le affermazioni ivi contenute relative sia alla responsabilità attribuita a Cariplo rispetto a pretesi danni subiti da FINAS a seguito delle operazioni menzionate, sia alla paternità delle soluzioni adottate che viene attribuita in via esclusiva alla Cariplo SpA.

Stupisce e sconcerta - per di più a distanza di oltre un anno - che il Liquidatore allora in carica dimostri di ignorare che tutte le ipotesi di lavoro, a cominciare dalla "datio in solutum", furono proposte dal legale di FINAS e non ideate dagli uffici della Banca.

In ogni caso ricordiamo che tutto avvenne con la massima trasparenza senza alcuna pressione o prevaricazione da parte di Cariplo che, comunque, dall'operazione non ha tratto alcun vantaggio.

Distinti saluti.

**Dott. Mauro Michelini**

**Dottore Commercialista**

*Ordine Dottori Commercialisti di Milano*

*Revisore Contabile (Gazzetta Ufficiale)*

*Consulente Tecnico del Giudice-Tribunale di Milano*

raccomandata a. r.

Spett.le

Stazione Carabinieri di Basiglio

**c.a. Maresciallo Capo Roselli**

Via Salvo d'Acquisto, 1

20121 Basiglio MI

Milano, 17 novembre 1997

Come già anticipatoLe questa mattina, sono successivamente andato alle ore 12:00, all'incontro da me richiesto con il legale della società Sofipa s.p.a., l'Avv. [redacted] presso il suo studio in Milano, [redacted] quale però non era presente il Dott. [redacted] (che Io avevo espressamene richiesto, in quanto funzionario della Sofipa s.p.a. stessa) per il quale mi è stato riferito che era influenzato.

All'incontro era anche presente il nuovo liquidatore della Finas, il Dott. [redacted]

Durante l'incontro ho rilevato gli stessi atteggiamenti persecutori con i quali [redacted] attraverso il suo legale di fiducia, mi fa pendere sul capo da circa un anno e mezzo azioni di responsabilità nei confronti della mia persona non al fine di raggiungere un soddisfacimento diretto nei miei confronti, in merito a supposti conflitti di interesse nei quali mi sarei trovato nell'esercizio della mia carica, ma al solo fine di coinvolgere enti terzi ( [redacted] ) per ottenere una congrua somma di danaro, in particolare da questi ultimi (ho sentito parlare [redacted] al solo fine di evitare l'azione suddetta.

Mi riserverò pertanto entro una settimana di fare una più ampia relazione particolareggiata dello stato dei fatti, dello svolgimento dell'esercizio della mia carica ed in particolare dell'atteggiamento assunto dall'Avv. [redacted] anche nell'assemblea del [redacted], presso lo studio de' [redacted].

RingraziandoLa porgo cordiali saluti.

Dott. Mauro Michelini

C.F.

*Finas s.p.a. in liquidazione*  
*P.zza della Repubblica, 2*  
*24100 Bergamo BG*

\*\*\*\*\*

*c/o il liquidatore*  
*Dott. Mauro Micholini*

1  
2

*Tel.*  
*Fax.*  
*Cell.* .....

raccomandata a.r.  
anticipata a mezzo telefax n

Spett.le  
Cariplo s.p.a.  
**Direzione Generale**  
Via Monte di Pietà, 8  
20121 Milano MI

e per conoscenza

Egr. Sig.  
**Dott.**

5

20121 Milano MI  
(telefax: ,

Egr. Sig.  
**Dott. Proc.**

20121 Milano MI  
(telefax n°

Milano, 3 ottobre 1997

**Oggetto: richiesta risarcimento danni.**

Sono stato nominato Liquidatore di Finas s.p.a. il 16.06.95 e ne ho assunto la carica alcune settimane dopo entro i termini previsti dalla legge. La prima situazione spinosa che ho dovuto affrontare è stata la scadenza in data 30.06.95 di un prestito obbligazionario di cui già l'anno prima l'Amministratore Unico non aveva provveduto a versare le relative ritenute d'acconto e di cui il detentore del prestito (Sofipa s.p.a.) mi chiedeva la decadenza a seguito della messa in liquidazione di Finas stessa; il tutto comunque nell'impossibilità eventuale di far fronte finanziariamente a tali pretese e comunque senza indicazioni precise nè da parte del

precedente organo amministrativo nè da parte dell'organo di controllo nè da parte della proprietà di Finas, il tutto comunque in una situazione di obiettiva incertezza.

Mi trovai quindi naturalmente a seguire l'iter predisposto dal legale di Finas (Avv. \_\_\_\_\_), il quale aveva indicato la mia candidatura conoscendomi professionalmente ormai da diversi anni, e per tale motivo, ad instaurare un rapporto diretto con i vari istituti di credito bancari e finanziari ed in particolare con Cariplo s.p.a.

Che Cariplo avesse un'importanza preminente nell'ambito di tutta la vicenda Finas s.p.a., Agricola Investimenti s.p.a. e tutte le società operative collegate ad Agricola s.p.a., ritengo sia una cosa ovvia emersa, per quanto mi riguarda, in particolare con la vicenda della "datio in solutum" del 29 aprile 1996. D'altronde che questa non sia solo una mia interpretazione ma sia documentata dai fatti, lo si evince dalla presa d'atto dell'esecuzione della "datio in solutum" a firma della direzione generale della Cariplo del 23 aprile 1996 laddove la stessa dichiarava "le banche estere costituite nel pool condott Bank di Lussemburgo non accettavano per il loro credito di \_\_\_\_\_, proposta "datio in solutum" e così l'Ambroveneto per un credito \_\_\_\_\_ e Mittel Generale Investimenti per un credito di Lit. \_\_\_\_\_".

**tuttavia Cariplo per assicurare il buon fine della liquidazione in bonis di Finas,** proponeva a questi tre istituti, che accettavano, di acquistare i loro crediti per poi accettare, a saldo di essi, in loro luogo, la "datio in solutum" di azioni di \_\_\_\_\_, proposta dal liquidatore al valore unitario di Lit. \_\_\_\_\_ per azione". (All.1)

Tale documento è già acquisito agli atti del Tribunale di Bergamo ed inserito nell'atto di citazione contro Agricola Investimenti s.p.a. per la rescissione del contratto di cessione crediti di imposta intervenuto tra Finas s.p.a. ed Agricola Investimenti s.p.a. in data 10 giugno 1996. Il ruolo di Cariplo è poi divenuto decisivo in tale occasione; difatti la "datio in solutum" intervenuta in data 29 aprile 1996 aveva tacitato le ragioni creditorie di tutti gli istituti bancari e finanziari nei riguardi di Finas stessa ed anche laddove non era stato possibile raggiungere un accordo di pagamento con le stesse azioni di \_\_\_\_\_, era intervenuta Cariplo stessa come abbiamo visto prima ad acquistare tali crediti ricevendone in cambio azioni di Agricola Investimenti s.p.a., derivandone così il controllo della Cariplo sulla stessa, che pretese inoltre che al momento della "datio in solutum" non esistessero altri creditori. Noi rispondemmo che gli unici creditori erano il Rag. \_\_\_\_\_ e l'erario. Venne quindi stabilito che il Dott. \_\_\_\_\_ cedesse il proprio credito a \_\_\_\_\_ Bresciana ( \_\_\_\_\_) in quanto questa società, controllata da Agricola Investimenti s.p.a., a sua volta, dopo la "datio in solutum", controllata da Cariplo, non avrebbe preteso da noi la riscossione del credito. In proposito venne scambiata con Cariplo una corrispondenza in data 5 febbraio 1996 e 8 febbraio 1996 da parte dello studio dell'avv. ( \_\_\_\_\_) e di Finas stessa ed in particolare il punto venne ribadito il 28 novembre 1996 al Dott. Merolle della Cariplo, dal nostro legale Avv. \_\_\_\_\_ oltre che essere ribadito per iscritto in tale data dallo studio dell'avv. \_\_\_\_\_ alla Cariplo stessa. ( \_\_\_\_\_ vedi all. 7)

In effetti \_\_\_\_\_ acquistò il credito dal rag. Franzoni di Lit. \_\_\_\_\_ nei confronti di Finas. Successivamente FAB venne posta in liquidazione nominandone Liquidatore della stessa, l'Avv. \_\_\_\_\_, il quale mi scrisse chiedendo in merito al credito di Lit. \_\_\_\_\_ lettera (raccomandata a mano) di cessione del credito tra FAB e il rag. \_\_\_\_\_ porta la data del 26 marzo 1996, cioè addirittura un mese prima di quanto Cariplo aveva richiesto che dovesse avvenire a partire dal 29 aprile 1996.

Nel merito della lettera inviata dall'Avv. \_\_\_\_\_ in data 16 aprile 1997 ho risposto direttamente a \_\_\_\_\_ liquidazione e al Dott. \_\_\_\_\_ della Cariplo con raccomandata a.r., in data 13 maggio 1997, ma a tutt'oggi nonostante vari solleciti telefonici in particolare nei confronti di Cariplo non ho avuto alcun tipo di risposta.

Per poter comprendere l'origine della cessione dei crediti di imposta intervenuti tra la Finas s.p.a. e \_\_\_\_\_ s.p.a. in data 10 giugno 1996, occorre ritornare alla nota "datio in solutum" del 29 aprile 1996. Infatti, come avevo detto precedentemente, Cariplo "per assicurare il buon fine della liquidazione in bonis di Finas" aveva accettato di acquistare i crediti degli istituti bancari restii alla "datio in solutum".

Rimaneva escluso "il Monte dei Paschi di Siena, (che) invece di ricevere in solutum azioni di \_\_\_\_\_ s.p.a. concordava con il liquidatore uno sconto del 50% sul suo credito di Lit. \_\_\_\_\_ accettando così di ricevere a saldo e stralcio la somma di L. \_\_\_\_\_

Alcuni giorni dopo la "datio in solutum", il Monte dei Paschi di Siena, nella persona del Dott. \_\_\_\_\_ direttore della sede di Brescia, cominciò (giustamente) a sollecitare lo studio dell'Avv. \_\_\_\_\_ direttamente la Cariplo, sede di Milano, affinché gli fosse pagato l'importo concordato. A questo punto Cariplo chiese quali fossero le necessità a breve della liquidazione che furono fatte presente per iscritto in più occasioni attraverso varie lettere inviate via telefax o consegnate direttamente anche dallo studio dell'avv. \_\_\_\_\_ (all. 4).

L'idea della cessione di credito tra Finas s.p.a. e Agricola Investimenti s.p.a. (che a seguito della "datio in solutum" era controllata al 60% da Cariplo s.p.a.) è un'idea da ascrivere totalmente all'ufficio fidi, segreteria legale della Cariplo s.p.a. o di chi per esso.

Tale ritengo essere la verità che è provata dal fatto che tutti i documenti concernenti la bozza di cessione crediti (telefax del 24 maggio 1996), cessione crediti di imposta (telefax del 24 maggio 1996), promemoria (telefax del 29 maggio 1996) provengono da tale ufficio.

Non esiste alcun fax che sia partito dal mio studio e che sia stato indirizzato a suo tempo alla Cariplo s.p.a. in merito a tale questione della cessione del credito d'imposta. Tali documenti riepilogati come allegato 3, 4 e 16, sono inseriti nell'atto di citazione contro \_\_\_\_\_ s.p.a. di cui sopra. La lettura di essi dà prova di come, a mio parere, Cariplo abbia ideato la cessione di credito, delineandone gli aspetti giuridici, dettagliandone gli aspetti esecutivi, arrivando persino a schematizzare i complessi equilibri finanziari tra \_\_\_\_\_ s.p.a. e \_\_\_\_\_ s.p.a. e \_\_\_\_\_ s.r.l. (vedi all. 16) a seguito di tale cessione e comportandosi di fatto come attore dominante nella fattispecie.

Cariplo non ha tenuto in alcun conto degli interessi della Liquidazione, dei Soci di Finas e dei creditori pignorati ma ha determinato il corrispettivo di tale cessione di credito solo ed esclusivamente in funzione del pagamento da parte di Finas del Monte dei Paschi di Siena oltre che di altre spese vive a breve termine (vedasi il telefax del 27.05.96 della Direzione Fidi della Cariplo di Milano, a firma del Dott. \_\_\_\_\_ Non tenendo pertanto in alcuna considerazione la congruità del corrispettivo pattuito rispetto al valore

ceduto ma basandosi esclusivamente sulla necessità immediata di mettere in condizioni Finas di saldare il ..... data 31 maggio 1996 (data ultima posta dallo stesso M.P.S.) che altrimenti minacciava (e avrebbe fatto) saltare la "datio in solutum" rimettendo in discussione una sistemazione patrimoniale di ..... di cui la parte riguardante Cariplo stessa era di circa 40 miliardi.

**Tutte le ragioni di urgenza sono state esaustivamente riportate nell'atto di citazione contro ..... che nel caso specifico ha svolto unicamente il ruolo di cassa per conto di Cariplo stessa. (All. 5)**

Che le ragioni di urgenza fossero dominanti in Cariplo lo si evince anche dal fatto che la stessa ha provveduto in data 31 maggio 1996, nella sede di Brescia, a girocontare la somma di ..... Finas s.p.a. a ..... senza la preventiva autorizzazione scritta del liquidatore della Finas s.p.a., laddove l'atto di cessione di credito tra Finas s.p.a ed Agricola Investimenti s.p.a. è avvenuto solo in data successiva e cioè il 10 giugno 1996.

Che la posizione dominante di Cariplo di tutta la vicenda sia evidente la possiamo anche ricavare da una rapida lettura dei documenti che costituiscono l'allegato 4:

- in data 7 maggio 1996 il Dott. .... di Cariplo mi ha chiesto via telefax copia del pagamento della ritenuta d'acconto di Lit. .... avvenuto in data 30 aprile 1996;
- in data 27 maggio 1996 la Dott.ssa ..... mi ha chiesto via telefax copia di una proiezione finanziaria delle uscite;
- in data 27 maggio 1996 la Direzione Centrale, Servizio Fidi, a firma del Dott. .... inviava una missiva nella quale confermava che Cariplo stessa aveva contattato il Dott. .... che lo stesso schema (cessione dei crediti di imposta), opportunamente adattato, potrebbe essere utilizzato nell'operazione tra .....; in ordine alle **immediate** di Finas, Le sarei grato se vorrà farmi pervenire, direttamente o per tramite del Liquidatore, il dettaglio degli esborsi aggiuntivi rispetto ai ..... da riconoscere al .....
- in data 28 maggio 1996 l'avv. .... scrive a mezzo telefax a Cariplo s.p.a. all'attenzione del ..... "sugli esborsi aggiuntivi, avevo già fornito al ..... e invio di nuovo - una lista di quanto presuntivamente dovrà pagarsi e accantonarsi per imposte. La lista comprende anche gli incassi presunti. Agli esborsi vanno aggiunti le parcelle al Liquidatore, al mio studio e al ..... Per quanto riguarda la quota liquida che Finas dovrà ricevere da ..... i s.p.a. per la cessione dei crediti d'imposta. si è parlato, nell'ultima riunione alla presenza del ..... a, della cifra di Lit. .... - in quanto necessaria, pari a circa 1/3 dei crediti d'imposta ceduti. Vale quindi la pena ricordare che è questo il solo e vero corrispettivo della cessione perchè il **credito verso Regio che pure ..... i cederà non ha alcun valore economico**".

- Come ricordavo precedentemente la corrispondenza per la definizione del rapporto è anch'essa transitata da Cariplo s.p.a. sede di Milano.

- La Cariplo sede di Milano è intervenuta per definire la posizione debitoria della società s.r.l. (che mi risulta essere controllata dalla Cariplo) come da varie raccomandate indirizzate sia da s.r.l. in data 11.06.97 sia da me personalmente in data 09.06.97. (all. 6).

- La Cariplo sede di Milano ha preteso che nell'ambito della transazione con la società s.r.l. Finas rinunciasse al credito vantato nei confronti della stessa per circa milioni ottenendone in contropartita il pagamento diretto di milioni a favore del s.r.l. a fronte di prestazioni che peraltro avevo già contestato in quanto non aveva mai ricevuto alcun incarico di tipo professionale da parte della liquidazione di Finas e che lo stesso aveva fatturato l'importo di milioni a fronte della prestazione effettuata nell'ambito della cessione del credito d'imposta solo a seguito di documentazione richiestami tramite lo studio. Ho visto il Dott. il 29.04.96 presso lo studio del notaio Bellezza nell'ambito dell'atto della "datio in solutum". Nonostante i rapporti epistolari ritenevo che fosse un professionista della Cariplo o di qualche altro istituto di credito. Non ho mai trattato personalmente con lui alcuna materia riguardante Finas. Ho consentito al pagamento nei suoi confronti solo in quanto ciò poteva rappresentare un ulteriore atto di disponibilità nei confronti della Cariplo s.p.a. in un periodo nel quale già avevo manifestato l'intenzione di fare un atto di citazione per danni nei confronti della Cariplo (per inciso questo pagamento è stato eseguito da Palazzo Legnazzi a favore del Dott. A el mese di agosto 1997).

Ritornando a quello che è stato l'iter recente del rapporto nei confronti di Cariplo ribadisco quanto segue:

- già l'avv. con lettera del 28.11.96 (di cui abbiamo parlato a proposito della cessione di credito tra il Rag. Franzoni e FAB nei confronti di Finas) aveva inviato l'ennesima situazione patrimoniale di Finas mettendo in evidenza la difficoltà in cui si trovava la liquidazione. In tale documento venivano per l'ennesima volta ribadite le necessità della liquidazione nonché le prospettive future della liquidazione stessa ben conosciute da Cariplo laddove lo stesso avv. ini dice che "il residuo, della liquidazione, costituito come è noto da azioni di , verrebbe trasferito ai soci e da essi ai loro creditori personali, secondo il piano più volte discusso". (all. 7)

- Per tutti questi motivi ho maturato l'intenzione di procedere nei confronti di s.p.a. e di Cariplo s.p.a..

- A tal fine avevo inviato ad s.p.a. una raccomandata in data 14 aprile 1997 che consentisse di evitare liti giudiziali, inviandola per conoscenza al dottor

- A seguito di ciò non ottenuto l'appuntamento con il Dott. della Cariplo s.p.a. e con altre persone dell'ufficio legale in data 5 giugno 1997 assistito dall'avv.

durante il quale ho manifestato tutte le ragioni che sono con la presente a manifestare.

- Ne ho ricevuto in tale sede l'interessamento delle ragioni da me esposte con l'intendimento di arrivare ad un accordo sui punti più importanti (rescissione del contratto di cessione di credito d'imposta tra Finas s.p.a. ed Agricola Investimenti s.p.a. od in alternativa un suo adeguamento ai valori di mercato; parificazione degli esborsi finanziari necessari per la chiusura della liquidazione rendendoli equivalenti a quelli che avevo ricevuto da parte del rag.

...; rinuncia da parte di PAB all'esercizio del diritto di credito nei confronti di Finas).

- Solo dietro consiglio dell'avv. ... sui maggiori termini di prescrizione (dieci anni) riguardanti la citazione per danni nei confronti di Cariplo s.p.a. ho soprasseduto all'immediato esercizio di un mio diritto sperando in una sua composizione arbitrale di cui l'avv. ... era fatto interprete presso l'avv. Frau che rappresentava ... s.p.a. e Cariplo stessa.

- Pertanto immediatamente ed entro i termini di prescrizione di un anno ho proposto presso il Tribunale di Bergamo in data 10 giugno 1997 l'atto di citazione nei confronti di Agricola Investimenti s.p.a.

- Nel frattempo nulla ricevendo da parte di Cariplo s.p.a. ho inviato in data 3 luglio 1997 all'avv. ... un telefax in cui chiedevo di procedere senza ulteriore indugio nei confronti di Cariplo s.p.a. in ragione della responsabilità da essa avuta in particolare nella vicenda della cessione del credito d'imposta.

- Il resto è storia recente, con da ultimo l'incontro avuto di nuovo presso la Cariplo, alla presenza del dott. ... e del legale della ... in data 24 settembre 1997 durante il quale ho manifestato ancora le stesse ragioni inascoltate.

- Questa lunga vicenda ha creato a Finas notevole danno a seguito della mancata liquidità non concessa a Finas nell'ambito della cessione del credito d'imposta rendendoLa allo stato nell'impossibilità di far fronte alle future richieste da parte dell'erario per le ritenute non versate a suo tempo dall'amministratore unico; mettendo così nelle condizioni il liquidatore di dover accettare l'immediata monetizzazione dei crediti esposti a bilancio per far fronte alle esigenze correnti della Liquidazione rinunciando altresì ad iniziative di più ampio recupero. Non addivenendo ad impegni ribaditi in più occasioni lasciando quindi il liquidatore nell'impossibilità di appostare al bilancio quelle opportune correzioni (vedi ... verso ... che rendessero lo stesso conforme ai principi contabili di realtà. Determinando ogni iniziativa nell'interesse di Cariplo o di società ad essa collegate (... r.l.) in spregio degli interessi di Finas oltre che di terzi. Inducendo il liquidatore di Finas stessa a transazioni su prestazioni professionali maturate a fronte di incarichi dubbi addossandone l'onere a Finas stessa. Esponendo il liquidatore di Finas a possibili azioni di responsabilità nei confronti dello stesso da parte della proprietà di Finas, ingenerando tutti i comportamenti tenuti da Cariplo nei confronti di Finas la convinzione (seppure erronea) che la stessa abbia operato solo ed esclusivamente negli interessi di Cariplo s.p.a.

Per tutti questi motivi invio copia della presente all'avv. ... al quale ho affidato l'incarico di assistere Finas nei confronti di Cariplo, al Presidente del Collegio Sindacale dottor ... nonché ai soci di Finas.

Con l'occasione porgo i miei migliori saluti.

Finas s.p.a. in liquidazione  
Il liquidatore